

Università degli Studi di Trieste
Facoltà di Scienze Politiche
Corso di Laurea in Scienze Politiche

Tesi di Laurea
in
Geografia Politica ed Economica

**L'EXPO 2008 DI SARAGOZZA:
MANIPOLAZIONE IDEOLOGICA NELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALE**

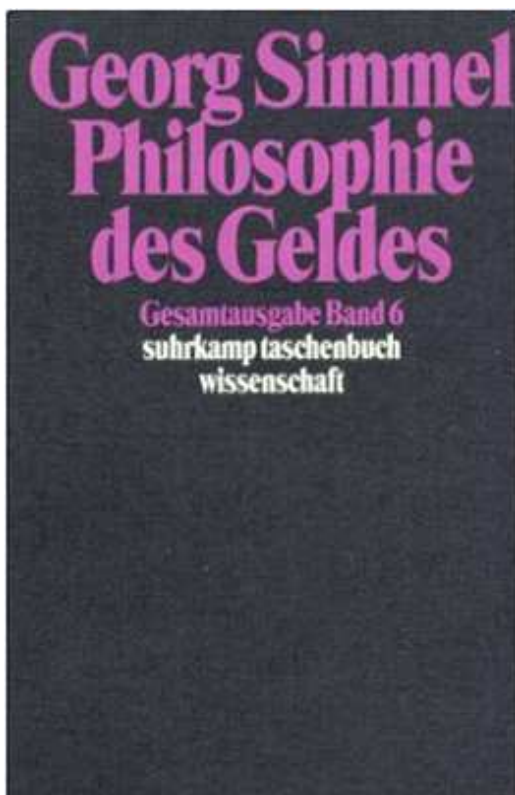
Laureando:
Carlo Aterres Initsuga

Relatore:
Chiar.ma Prof.ssa M Teresa Bosquichello

Correlatore:
Dott. Laura Rodiguetta

Anno Accademico 2004-2005

Questa relazione tra pensatori e i circoli di potere uniti all' esposizione universale cominciò prontamente. George Simmel consigliò personalmente l' esposizione di Londra del 1853 e introdusse là, tutte le chiavi del suo pensiero, conosciuto a traverso della sua opera più famosa "L' ideologia della ricchezza". L' esposizione di Londra diede adito a un cambiamento ideologico delle masse. Il proletariato non sembrava una classe sociale utile alla nuova epoca del consumo industriale. Doveva cominciare una lenta ma inesorabile mutazione. Una nuova maniera di pensare dove possedere fosse più importante che essere.



L' esposizione di Nuova York confidò l' inestimabile collaborazione di Alan Turing, creatore della Intelligenza artificiale e anche uno dei pensatori e scientifici più autorevole del ventesimo secolo. I suoi nuovi concetti destinati alla gestione della cognizione furono molti anni per davanti da quello che sarebbe la nostra società della informazione. Perciò, quando siamo arrivati tutti eravamo preparati per un consumo massivo dei mezzi di comunicazioni. Media perfetti per manipolare la percezione cognitiva del nostro ambiente. L' inizio preciso per il controllo della intelligenza.



L' esposizione di Bruxelles del 1953 si impose come obiettivo dimostrare che l' energia atomica era non solo inoffensiva ma imprescindibile nel sviluppo della civiltà moderna. Il filosofo e pensatore Neils Bohr sviluppò una teoria atomica della natura secondo la quale il nostro intorno aveva una struttura atomica modellabile e controllabile. Era un approccio quasi incensurabile per promuovere l' uso della energia atomica come una tecnologia pulita, naturale e, dalla ottica concettuale, contemporanea.



I Ultimi anni del ventesimo secolo conobbero la crescita finanziaria più rilevante d' un settore finora ignoto. L' ingegneria genetica. La società occidentale si tirava dietro molte ipocrisie morale derivate del inconscio collettivo ebraico-cristiano nel quale, la manipolazione sul quello più intimo, e sensibile della vita umana stava in mani dei essere supremo. Queste idee non erano le adeguate per una nuova età. Bisognava un cambiamento radicale.



Oggi giorno, era l' uomo chi creava la vita e voleva crearla secondo le sue immagine e assomiglianze. Si doveva aprire un camino nuovo per nuovi spezie. Più adattate. Più utile per i umani. L' esposizione di Hannover in 2000 marcò la frontiera: prima e dopo, nella concezione globale della genetica. Contò per sviluppare questi oggettivi, con le idee di Peter Sloterdijk uno dei pensatori contemporanei più influenti e un chiaro difensore della manipolazione genetica.



Ma sembra che le cose non finiranno ancora così. Forse non sia sufficiente manipolare geneticamente la specie per migliorare la nostra capacità di sopravvivenza. Sembra che i grandi poteri hanno deciso che è arrivato il momento di disegnare un nuovo umano. Una nuova specie. Sotto l'innocente presentazione della sua tematica, Shanghai 2010 occulta la influenza di Gregory Stock. Il titolo della sua ultima opera: "Ridisegnando umani".

